

LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N.244 ART.2 COMMI 594 E SEGUENTI. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO. TRIENNIO 2019-2021.

La Legge 24 dicembre 2007, n.244, ha previsto rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare si ricorda che:

- l'art.2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, tra cui i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture e dei mezzi di servizio;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- l'art.2, comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

- l'art.2, comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

- l'art.2, comma 598 prevede che i piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art.54 del codice dell'amministrazione digitale, (D.Lgs. 82/2005);

- l'art.2 comma 599 prevede che le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base dei criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, provvedono all'adozione dei piani triennali di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

PARTE C - Mezzi di servizio e immobili comunali.

Situazione attuale e misure di razionalizzazione nell'utilizzo dei mezzi di servizio.

Si rammenta che con la Legge 228/2012, (legge di stabilità 2013), il Legislatore aveva introdotto, al comma 143 dell'articolo 1, il divieto per le P.A. di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi a oggetto automobili, fino al 31 dicembre 2014.

Tale divieto era stato poi prorogato di un anno dall'articolo 1, primo comma, del D.L. 101/2013 e da ultimo, tale termine è stato ulteriormente posticipato al 31 dicembre 2016 dal comma 636 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015).

Attualmente il complesso degli autoveicoli in dotazione del Comune di Capoterra è strutturato come dettagliato nell'allegata tabella.

È precisato che, in virtù di quanto dettato dalle norme succitate, tale parco veicolare non risulta più frequentemente integrato con l'acquisto di nuovi veicoli.

Alla data odierna infatti, l'intero parco macchine risulta costituito da mezzi immatricolati a partire dall'anno 1997; l'unico acquisto recente risale al 2018, di un'unica autovettura in dotazione alla Polizia Locale, (il comma 144 della Legge 228/2012, escludeva dal divieto di acquisto le auto adibite alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e quelle per i servizi sociali).

È evidente quindi che i mezzi in dotazione abbiano diverse caratteristiche tecniche concernenti le direttive sulle emissioni, ed al fine di razionalizzarne l'utilizzo nel corso del triennio 2019-2021, si prevede la dismissione graduale, a partire ovviamente dai mezzi più vetusti, coincidenti peraltro con quelli più obsoleti secondo le norme antinquinamento.

Le dismissioni se possibile coincideranno con il momento in cui si renderanno necessari più frequentemente gli interventi di manutenzione, e allorquando le riparazioni dovessero divenire troppo onerose.

Tuttavia c'è da ribadire che i precedenti tetti di spesa per l'acquisto e la gestione delle auto di servizio sono rimasti in vigore, rendendo quasi del tutto vana la cessazione del divieto. L'articolo 5 del D.L. 95/2012, cosiddetto *spending review*, ha infatti previsto, dal 1° gennaio 2014, un limite di spesa del 30% dei costi sostenuti nel 2011 per l'acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture di servizio e per i buoni taxi.

Si tratterà pertanto di una dismissione minima delle autovetture in dotazione, rilevando che tale azione, (limitata), è necessariamente condizionata dal bisogno di garantire le attività di mobilità minima dell'Ente.

È precisato comunque che, ad esclusione dei mezzi indispensabili per il funzionamento dei cantieri, tutti i servizi continueranno nell'intento del conseguimento della più ampia razionalizzazione nell'utilizzo dei mezzi descritti, infatti sono e continueranno ad essere utilizzati dal personale comunale nonché dagli amministratori esclusivamente per esigenze di servizio, (partecipazione a riunioni, convegni e giornate di studio varie fuori dall'ambito comunale, convocazioni presso Enti vari, sopralluoghi, notifiche, naturalmente durante il normale orario di lavoro giornaliero e durante i turni prestabiliti di reperibilità), rilevando che con tale situazione, l'utilizzo dell'autovettura risulta ancor più limitato rispetto agli anni precedenti.

Il personale è quindi autorizzato all'utilizzo dei vari mezzi nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali e in nessun caso è autorizzato l'utilizzo dell'automezzo di servizio al di fuori dell'orario di lavoro, al di fuori del turno di reperibilità o al di fuori delle chiamate d'emergenza e/o per eventi calamitosi.

L'uso pertanto, è ribadito, sarà esclusivamente di natura istituzionale.

Si ritiene alla luce di queste considerazioni, di non poter ridurre il numero dei mezzi ed altresì non risulterebbe possibile in linea di massima sostituire tale utilizzo con mezzi di trasporto alternativi, non avendo a disposizione mezzi pubblici che, sia per orari che per tempi di percorrenza, costituiscano valide e potenziali alternative, ricordando anche, a tal proposito, quanto stabilito dalla normativa introdotta dal D.L. 78/2010, in materia di missioni del personale dipendente e degli amministratori comunali.

Per ciascun Settore è individuato un responsabile per l'assegnazione dei mezzi.

Si precisa ancora che Questo Settore Tecnico provvede a quanto necessario per la gestione complessiva del parco auto, precisamente:

- agli affidamenti dei servizi necessari alla manutenzione ed alla riparazione degli automezzi;
- alla manutenzione periodica delle auto mediante le misure di razionalizzazione sopra descritte;
- alle riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;
- l'effettuazione dei collaudi e delle revisioni periodiche;
- pagamento delle assicurazioni;

mentre l'Ufficio Economato provvede al pagamento delle tasse automobilistiche.

È utile precisare che l'assegnazione dei mezzi, (salvo quelli particolari in carico ai Servizi Tecnologici), ad uno specifico Settore, non comporta l'impossibilità per i dipendenti di altri Settori di ottenerne l'utilizzo, previ accordi tra i relativi Responsabili e per giustificate cause.

Situazione attuale e misure di razionalizzazione nell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo e/o di servizio.

Già da tempo ormai, è stato avviato un ampio discorso sulla razionalizzazione del Patrimonio Comunale, con l'intento di proseguire questa argomentazione nel corso dei trienni a seguire e nella fattispecie in quello di cui trattasi, ove è intenzione ancora il recupero di taluni edifici ed al contempo, anche la eventuale dismissione di immobili non più strumentali all'attività istituzionale ed altresì l'acquisizione di immobili utili ad una logistica più efficiente per i servizi, gli uffici ed i beni di valore storico culturale caratterizzanti il territorio comunale.

La razionalizzazione comprenderà ancora, lo studio per la installazione di altri impianti fotovoltaici su immobili comunali, al fine di sfruttare l'energia solare per produrre energia elettrica, così come già avvenuto sugli edifici scolastici, installazione che ha determinato un significativo risparmio sulle spese derivanti dai consumi elettrici.

La previsione di acquisizione invece ha già riguardato talune porzioni di aree principalmente all'interno del nucleo storico, aree funzionali alle esigenze pubbliche, nella previsione di una riqualificazione del medesimo centro storico e per uno sviluppo della qualità dei servizi verso la cittadinanza, offrendo ulteriori spazi pubblici e/o aree di sosta.

In questi anni, si ritiene rilevante da segnalare, che, le politiche del patrimonio sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio del bilancio.

Essendosi infatti ridotte drasticamente le risorse a disposizione, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti statali, si ipotizza di ricorrere alla leva del patrimonio per ottenere significativi risultati sia dal punto di vista economico che qualitativo, in un'ottica appunto di razionalizzazione.

Per perseguire l'obiettivo di riqualificazione del patrimonio è quindi pensata l'alienazione di alcuni beni non più strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali.

A tal proposito appare utile riferire che di recente, sono state avviate e/o concluse, azioni mirate alla vendita di immobili, in particolare di reliquati stradali non più funzionali all'attività dell'Ente.

Relativamente alle modalità di alienazione/acquisizione, si farà ricorso agli strumenti più appropriati, anche su imitazione di altri Comuni italiani. Potrà essere pertanto intrapresa un'attività allacciata a progetti con finanziamento regionale, mirata all'acquisizione, anche attraverso esproprio, delle aree necessarie per la realizzazione di spazi pubblici ed altresì per ulteriori vari ulteriori percorsi nel territorio.

È previsto peraltro il proseguo della concessione di immobili comunali, (edifici o aree), ad associazioni e/o enti mediante la stipula di convenzioni, con le quali stabilire le modalità di assegnazione degli stessi immobili e/o locali comunali, disciplinando tra l'altro le modalità di calcolo dei relativi canoni, (agevolati), dovuti al comune per il loro utilizzo o, in alternativa, laddove vi sia la possibilità, la concessione degli immobili imputando in capo al concessionario, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in luogo della corresponsione dei fitti.

Tali concessioni permettono di raggiungere obiettivi importanti per l'ente quali: politica di sostegno e promozione a favore delle associazioni, in modo di dare piena attuazione ai principi fondamentali previsti dallo Statuto Comunale in tema di partecipazione. La reciproca collaborazione fra Comune e le diverse categorie di associazioni, (impegnate in ambito sociale, culturale, sportivo, ecc.), permette fra l'altro di garantire una maggiore funzionalità dei servizi e un maggior coinvolgimento della collettività nell'attività della pubblica amministrazione; peraltro gli immobili sono utilizzati garantendo da parte del concessionario la sua costante manutenzione; ancora, i costi relativi all'uso dell'immobile, (utenze, manutenzioni, etc.), sono posti a carico del concessionario; ed infine, utilizzando lo strumento della concessione amministrativa, il Comune può comunque rientrare in possesso del bene qualora ve ne fosse una necessità istituzionale.

In quest'ottica sarà possibile conseguire importanti economie di spesa, attualmente difficilmente prevedibili in via teorica ma che saranno rilevate in sede di monitoraggio consuntivo dopo un congruo periodo di applicazione a regime delle nuove norme regolamentari.

Nel contempo, gli immobili, acquisiranno *visibilità* per il loro valore architettonico e culturale ma anche una migliore *vivibilità* nel complesso delle condizioni concepite per una fruizione ottimale.

Importante il discorso in merito alle antenne di telefonia mobile, per le quali si valuterà eventualmente, la vendita delle aree o in alternativa, la costituzione del diritto di superficie in favore delle società/gestori di telefonia.

Per quanto concerne nel dettaglio la descrizione della proprietà immobiliare di Questo Comune, l'elenco degli immobili e gli interventi su questi, resta pressoché il medesimo, già stilato per i precedenti trienni, salvo limitate importanti variazioni.

Con la stesura del presente Piano, si intende fornire gli elementi richiesti dall'art.1 comma 594 della Legge 24/12/2007, n.244, precisando tuttavia che la presente descrizione unitamente agli elenchi allegati, potranno essere suscettibili di adeguamenti e variazioni futuri.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Enrico Concas

Elenco veicoli:

N.	Marca		Modello	Targa	Immatr.	cm ³	CV	q.li	Ufficio
1	JCB		Macchina	AA7702	1999			83	S.Tecnolog.
2	METALBAT		motorgreder	AA139	1989			140	S.Tecnolog.
3	VENIERI		miniescavatore	4169978	1997			5	S.Tecnolog.
4	FORD		Transit - Furgone	BD279KV	2001	2.500		30	Ser. Sociali
5	Mitsubishi		Autocarro	BZ806N	2002			75	S.Tecnolog.
6	PIAGGIO		Porter -	AP547RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
7	PIAGGIO		Porter -	AP546RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
8	PIAGGIO		Porter -	AP545RR	1997	1.300		15	S.Tecnolog.
9	PIAGGIO		Porter -	DL753JK	2007	1.300			S.Tecnolog.
10	PIAGGIO		Quargo -	DC15792	2007	1.000			S.Tecnolog.
11	PIAGGIO		motoape	CA13689	1995	218			S.Tecnolog.
12	PIAGGIO		motoape	AA66666	2001	50			S.Tecnolog.
13	PIAGGIO		Porter	DT467RD	2009	1.300			S.Tecnolog.
14	PIAGGIO		Porter	DT457RD	2009	1.300			S.Tecnolog.
15	FORD		Fiesta -	CG330N	2004	1.400			S.Tecnolog.
16	FORD		Fiesta -	AP029RV	1997	1.200			Lav.Pubb.
17	FORD		Fiesta -	AP030RV	1997	1.200			S.Tecnolog.
18	FIAT		Grande Punto	YA475AA	2009	1.200			Pol. Mun.
19	FIAT		Grande Punto	YA476AA	2009	1.200			Pol. Mun.
20	FIAT		Grande Punto	YA477AA	2009	1.200			Pol. Mun.
21	MALAGUTI		Scoter	BD76011		150			Pol. Mun.
23	MALAGUTI		Scoter	BD76010		150			Pol. Mun.
24	FIAT		Grande Punto	DV996A	2009	1.200			Tec.-Pr.
25	FIAT		Grande Punto	DV971A	2009	1.200			Uff.Sindaco
26	FIAT		Panda	DV474A	2009	1.200			Aff.Gener.
27	FIAT		Panda	DV470A	2009	1.100			SSTT-LLPP
28	FIAT		Panda	DW413R	2009	1.200			Aff.Gener.
29	FIAT		Panda	DT697PZ	2009	1.100			Ser. Sociali
30	FIAT		Panda	DT737PZ	2009	1.100			Urbanistica
31	FIAT		Panda -	CG906N	2003	1.000			
32	FIAT		Panda -	AA755XF	1991	900			S.Tecnolog.
33	FIAT		Fiorino -	AE793V	1995	1.900			S.Tecnolog.
34	RENAULT		Autobotte	AM413H	1996				S.Tecnolog.
35	RENAULT		Mast - Furgone	BV293LT	2001	2500		33	Ser. Sociali
36	NISSAN		Navara	YA169AH	2011				PoliziaLocal
37	NISSAN		Navara		2011				Barracelli
38	RENAULT		Clio		2018				Polizia

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Enrico Concas

Elenco immobili:

FABBRICATO	UBICAZIONE	UTILIZZATORE	IMPORTO ANNUO 2017	IMPORTO ANNUO	NOTE
Area comunale	Loc. Maddalena Spiaggia	affidato	3.064,65	3.064,65	
Caserma Carabinieri	Via Bologna	contratto locazione	42.438,86	42.438,86	
Impianto sportivo "San Francesco"	Via Treviso	affidato	3.674,64	3.674,64	
Impianto sportivo	Via Lipari	affidato	0,00	0,00	
Piscina comunale	Via Lombardia	affidato	20.500,00	20.500,00	
Impianto sportivo	Loc. Su Suergiu	affidato	4.100,00	4.100,00	
Impianto sportivo	Via S. Satta	Da affidare	0,00	0,00	
Palestra scuole	Via Caprera	affidata	0,00	0,00	
Palestra scuole	Via Trento	affidata	0,00	0,00	
Scuola materna/asilo nido	Via A. Diaz	Da affidare			
Casa Spadaccino	Loc. Su Loi	affidata	0,00	0,00	
Edificio ex scuole	Loc. Poggio dei Pini	affidata	400,00	400,00	
Parco Torre Su Loi	Loc. Torre degli Ulivi	affidato	6.000,00	6.000,00	
Parco Urbano	Via Palermo	affidato			

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Enrico Concas

RENDICONTAZIONE ANNO 2018

Relativamente agli immobili si è concluso il procedimento di affidamento delle seguenti strutture:

Area comunale Maddalena spiaggia;
Area località Poggio dei Pini;
Edificio località Su Spantu;
Impianto "San Francesco";
Impianto sportivo Via Serafini;
Locali dell'edificio sito nella Via Montello;
Nuova palestra Corte Pisedda;
Palestra Via Caprera;
Palestra Via Trento;
Parco Urbano.

Si è altresì conclusa l'alienazione dell'area sita nella via Mazzini.